CAMERA DEI DEPUTATI N. 3280

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato TASSI

Modifica all'articolo 28 del codice penale concernente il divieto di divulgazione di interventi di soggetti interdetti dai pubblici uffici

Presentata il 25 ottobre 1993

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Lo spettacolo scandaloso che quasi quotidianamente la RAI-Radiotelevisione italiana offre alla pubblica opinione ed agli osservatori internazionali riguardo la messa in onda di interviste a persone, ormai a piede libero, che hanno insanguinato l'Italia e distrutto tante famiglie negli ultimi decenni è veramente miserevole. Le vicende degli ultimi giorni hanno scatenato una vera e propria « caccia al terrorista » al fine di carpirgli « pareri », consigli e valutazioni sul fantomatico « golpe », sugli sviluppi del « caso Moro » e addirittura sulla corruzione del sistema politico ! Per la verità, non dovrebbe essere necessario disporre per legge il divieto di tali interviste: dovrebbe essere dettato dal comune cosiddetto « buon gusto »; ma la scandalosità del sistema, in genere, e di alcuni appartenenti alla categoria dei giornalisti, in particolare, sempre intenta nella ricerca dello *scoop*, senza un minimo di morale e dignità umana, impone un drastico divieto che può facilmente essere disposto con legge per tutte le ipotesi di interdizione dai pubblici uffici a seguito di condanna penale, prevista dall'attuale articolo 28 del codice penale. Pertanto si chiede l'immediata approvazione della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Al secondo comma dell'articolo 28 del codice penale, dopo il numero 7) è aggiunto il seguente:

« 7-*bis*) della possibilità di essere intervistato da qualsiasi mezzo di informazione, nonché di veder pubblicati suoi scritti ».

Stampato su carta riciclata ecologica

DDL11-3280
Lire 500